

Giustificazione di ††, corrispondente
dalla Mosella¹«Rheinische Zeitung» n. 15
15 gennaio 1843^a

†† *Dalla Mosella*, in gennaio. I numeri 346 e 348 della «Rheinische Zeitung» contenevano due miei articoli²: l'uno trattava del bisogno di legna nella regione della Mosella, l'altro della *particolare* simpatia degli abitanti di questa regione per l'ordinanza regia del 24 dicembre 1841³ e per la più libera^b azione della stampa da esso suscitata. Il secondo articolo è a tinte *forti* e, se si vuole, *grossolane*. Chi ascolta direttamente e frequentemente la voce *imperiosa* del bisogno in mezzo al popolo, perde facilmente la sensibilità estetica che sa parlare con immagini molto fini e modeste; costui ritiene forse perfino che sia suo dovere *politico* adottare pubblicamente per un momento quella parlata popolare del bisogno, che nel suo paese egli non ha avuto occasione di disimparare. Ma se si tratta poi di provare la veridicità di tali parole, ben difficilmente la dimostrazione può spingersi fino alla *lettera* di esse, poiché per questo riguardo ogni riassunto riuscirebbe non veridico, e sarebbe comunque impossibile rendere il senso di un discorso senza ripetere il discorso stesso. Se dunque si afferma per esempio «Il grido d'aiuto dei vignaioli venne considerato uno *sfacciato gracidio*»⁴, ciò che si potrà giustamente pretendere è soltanto che si arrivi a un'*equazione* passabilmente esatta, ossia si indichi un oggetto che risponda in *certa* misura alla definizione sintetica «sfacciato gracidio», e faccia di essa una definizione non inappropriata. Se questa prova viene fornita, non si tratta più di *veridicità*, ma solo di *precisione linguistica*, e sarebbe difficile dare un giudizio più che problematico sulle impercettibili sfumature dell'espressione linguistica.

Queste riflessioni mi furono suggerite da due rescritti del signor primo presidente *von Schaper* nel n. 352 della «Rheinische Zeitung», datati «Coblenza, 15 dicembre», in cui a proposito dei suddetti articoli mi vengono rivolte parecchie domande inquisitorie. Il *ritardo* della mia risposta è anzitutto dovuto al contenuto delle domande medesime, in quanto un giornalista comunica *secondo coscienza* la voce popolare che gli viene all'orecchio, ma non è affatto in obbligo di essere preparato a trattarne i particolari, le occasioni e le fonti in modo esauriente.

^a Scritto fra fine dicembre 1842 e il 16 gennaio 1843; pubblicato il 15, 17, 18, 19 e 20 gennaio 1843. —

^b Qui e più oltre Marx usa sempre il termine «freieren» (più libera), mentre nell'articolo del corrispondente pubblicato il 12 dicembre 1842 era scritto «fernere» (ulteriore).